

Impatto del Covid-19 sulle Assicurazioni Danni: risultati dei primi nove mesi dell'anno 2020

Nicola Biscaglia, ISOA
Niccolò Basetti Sani Vettori, ISOA
Stefania Tran Minh, ISOA



Analisi dei trend e degli indicatori tecnici dei rami danni delle principali compagnie del mercato assicurativo in Italia.

La diffusione della pandemia da Covid-19 ha delineato un quadro economico, finanziario e sociale inedito, che ha avuto impatti significativi sull'andamento e sulla futura evoluzione del mercato assicurativo italiano.

I risultati dei primi nove mesi dell'anno delle principali compagnie, in termini di premi, profittabilità, e patrimonializzazione secondo Solvency II e dividendi pagati ed attesi, mostrano una panoramica dell'attuale nuovo contesto.

In merito alla raccolta premi danni, al 30 settembre 2020 si registra un calo, soprattutto nel business Auto, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale decremento è principalmente riconducibile alle limitazioni alla libera circolazione imposte dal governo per mitigare la diffusione della pandemia da Covid-19. Secondo quanto riportato dallo studio di Sigma, tuttavia, si prevede per il biennio 2021-2022 un aumento della raccolta premi danni, ai livelli degli anni 2015-2019.

Queste restrizioni hanno influito, contrariamente, al miglioramento della profittabilità delle compagnie al 30

settembre 2020, soprattutto per le compagnie più esposte nel settore Auto, grazie al forte calo degli incidenti stradali.

In termini di Solvency II ratio alla fine del terzo trimestre 2020, le compagnie hanno rilevato generalmente un peggioramento rispetto a dicembre 2019. La diminuzione maggiore è stata registrata nel corso del primo semestre 2020, principalmente a causa della crisi dei mercati finanziari. A partire dal terzo trimestre, si è registrato un miglioramento, grazie alle misure di de-risking adottate dalle compagnie. In considerazione dell'attuale contesto, IVASS ha raccomandato alle compagnie di tenere un approccio maggiormente prudentiale in merito a dividendi, al riacquisto di azioni ordinarie e alla componente variabile della remunerazione degli esponenti aziendali.

Nel corso del 2020, alcune compagnie, in virtù delle raccomandazioni IVASS, hanno sospeso la distribuzione dei dividendi, altre hanno proposto un dividendo ridotto e altre ancora hanno proceduto lo stesso al pagamento del dividendo previsto.

Raccolta premi

RACCOLTA PREMI DANNI ANIA

Dai dati resi disponibili da ANIA sui premi del portafoglio diretto italiano dei rami danni¹, emerge che alla fine del terzo trimestre dell'anno i premi risultano in **calo** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, anche se in misura inferiore rispetto a quanto rilevato al secondo trimestre (-3.2%).

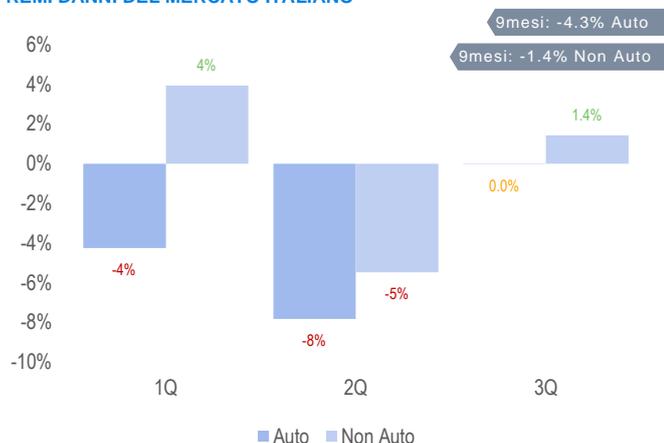
La diminuzione dei premi è stata di circa il 2.1% tra settembre 2019 e settembre 2020, il settore Auto ha visto una diminuzione del 4.3% mentre il Non Auto dell'1.4%.

La causa principale di tale decremento è attribuibile all'emergenza sanitaria ed al lockdown imposto dal governo per limitare la diffusione del Covid-19.

Il calo più significativo è stato registrato nel mese di aprile (-16%), mentre la contrazione è stata più contenuta nei mesi successivi, rispettivamente del 4.8% a maggio e dell'1% a giugno, tale trend è proseguito anche a luglio ed agosto. Nel mese di settembre, invece, il decremento è tornato allo stesso livello di maggio.

La flessione maggiore, inoltre, è stata rilevata nel settore Auto (che pesa circa il 48% sulla raccolta danni complessiva) rispetto al Non Auto.

FIGURA 1: VARIAZIONE PERCENTUALE 2020/2019 DELLA RACCOLTA PREMI DANNI DEL MERCATO ITALIANO



Fonte: ELABORAZIONI MILLIMAN SU DATI ANIA
DATI IN €M

RACCOLTA PREMI DELLE PRINCIPALI COMPAGNIE ASSICURATIVE DANNI

In linea con i risultati delle rilevazioni di ANIA, i dati dei primi nove mesi dell'anno delle compagnie analizzate mostrano un **calo** della raccolta premi rispetto allo stesso periodo dell'anno

¹ Nell'indagine campionaria sono stati raccolti dati relativi a una significativa quota di mercato di imprese nazionali e rappresentanze di imprese europee operanti nei Rami Danni (circa il 90% in termini di raccolta premi).

precedente. Con riferimento ai gruppi assicurativi globali, invece, i dati rilevano in generale un incremento della raccolta.

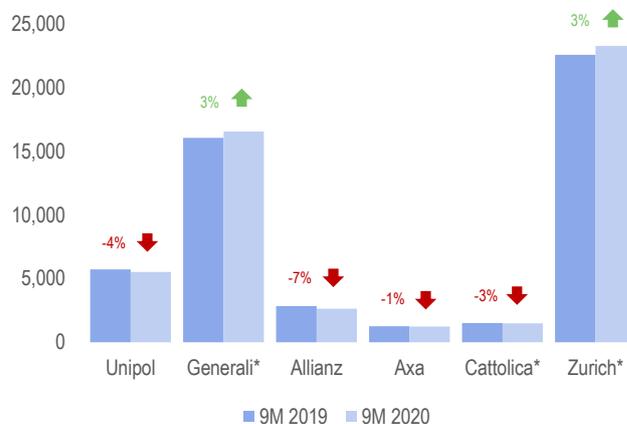
Al 30 settembre 2020, la raccolta premi italiana delle compagnie analizzate è diminuita in media di 4.2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Dall'analisi delle linee di business emerge che l'Auto ha registrato una diminuzione maggiore, del 4.6% per Unipol, dell'1.2% per Axa e del 5.1% per Cattolica. Tale calo è principalmente imputabile alle misure di lockdown imposte dal governo nel primo semestre dell'anno.

Sulla linea Non Auto emerge una diminuzione del 2.6% per Unipol (i rami con minor raccolta premi sono malattia con un -5.8% e RCG con un -3.4%) e dello 0.2% per Axa (la linea commerciale ha registrato un incremento del 4.5% bilanciato da un decremento della linea personale del 4.1%). Cattolica, al contrario, ha evidenziato un incremento dello 0.2%.

Le compagnie, in ottica di tutela della clientela, hanno introdotto nuove coperture connesse agli effetti della pandemia da Covid-19, principalmente nei settori Salute, RC Professionali a supporto delle strutture ospedaliere, viaggi e polizze destinate a piccole e medie imprese.

FIGURA 2: RACCOLTA PREMI DANNI DEL MERCATO ITALIANO – PRINCIPALI GRUPPI ASSICURATIVI



Fonte: ELABORAZIONI MILLIMAN SU RISULTATI DELLE COMPAGNIE
DATI IN €M

* I DATI SI RIFERISCONO ALL'INTERO GRUPPO SOCIETARIO ED INCLUDONO LA RACCOLTA NEGLI ALTRI PAESI. I DATI DI ZURICH RILEVATI IN USD SONO STATI CONVERTITI IN EURO SECONDO IL TASSO DI CAMBIO, FORNITO DALLA BANCA D'ITALIA AL 30 SETTEMBRE 2020, DI 1 USD = 0.85 EUR.

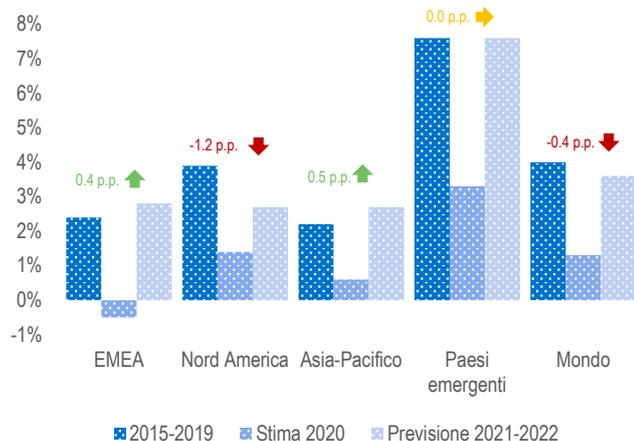
STUDIO SIGMA

Il report pubblicato da Sigma², divisione di ricerca di Swiss Re, prevede una ripresa economica a partire dal 2021, con un'inflazione sostanzialmente stabile, ma tassi di interesse bassi a lungo.

² Il report di Sigma, "Rebuilding better: global economic and insurance market outlook 2021/22", è stato pubblicato in data 11 novembre 2020. Si tratta di stime che potrebbero essere riviste alla luce della cosiddetta "seconda ondata" della pandemia e delle conseguenti restrizioni.

Per quanto riguarda la raccolta premi danni, Sigma ha stimato una **crescita³ per il biennio 2021-2022**. Nei paesi EMEA, l'aumento previsto è sostanzialmente in linea con il periodo 2015-2019.

FIGURA 3: PREVISIONE RACCOLTA PREMI DANNI



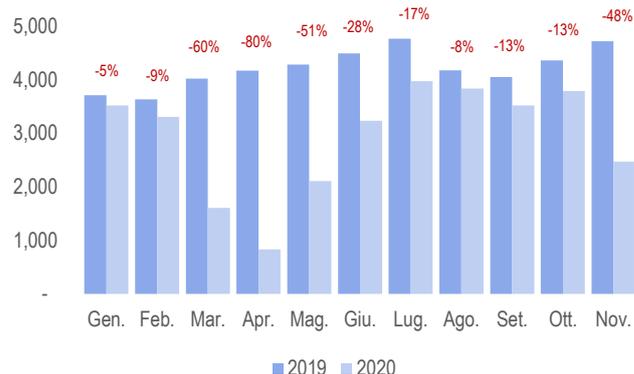
FONTI: ELABORAZIONI MILLIMAN SU DATI SWISS RE INSTITUTE
VARIAZIONI CALCOLATE TRA I DATI 2015-2019 E LA PREVISIONE 2021-2022

Profittabilità

ANDAMENTO INCIDENTI STRADALI

Dall'analisi degli incidenti stradali è emerso che le restrizioni imposte dal governo per limitare la diffusione della pandemia da Covid-19 hanno influito drasticamente sulla mobilità delle persone. Nei mesi di marzo e aprile si è rilevato un **forte calo** degli incidenti, mentre a partire dall'allentamento delle restrizioni imposte dal governo, il numero degli incidenti stradali è **progressivamente aumentato**, tornando quasi ai livelli pre lockdown. In particolare modo, il numero degli incidenti nel mese di agosto, periodo di vacanze estive, è tornato quasi al livello dello stesso mese dell'anno precedente. A partire dal mese di novembre, si è rilevato un ulteriore forte rallentamento del numero di sinistri stradali, a seguito delle nuove limitazioni alla libera circolazione.

FIGURA 4: NUMERO SINISTRI STRADALI



FONTI: ELABORAZIONI MILLIMAN SU DATI POLIZIA DI STATO

COMBINED RATIO

Per analizzare la performance economica del business danni si è preso in esame l'indicatore del combined ratio.

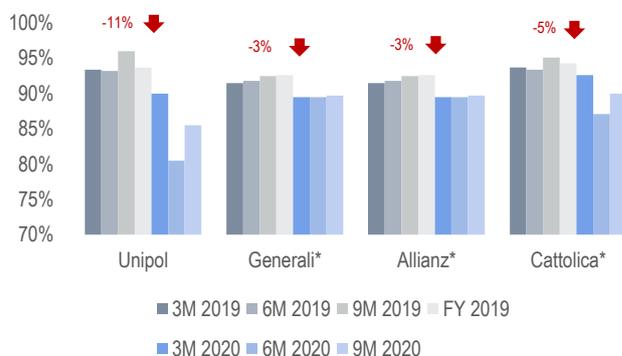
Al 30 settembre 2020 si è rilevato un **miglioramento** di tale indicatore, maggiormente ascrivibile alla riduzione della frequenza sinistri corrente osservabile nella linea Auto.

A seguito dei nuovi DPCM emanati da inizio novembre, è ragionevole attendersi una diminuzione della sinistralità attesa e un conseguente impatto su tale indicatore.

Unipol e Cattolica mostrano una maggiore volatilità di tale indicatore, anche in considerazione del fatto che la quota auto sui premi danni è pari rispettivamente al 51% e al 53%. Unipol, inoltre, ha registrato un decremento del combined ratio per sinistri catastrofali di 0.6 p.p.

Contestualmente si è registrato un aumento dei costi di rimborso per coperture legate a cancellazione di eventi, business interruption, sanitarie e responsabilità civile generale.

FIGURA 5: COMBINED RATIO



FONTI: ELABORAZIONI MILLIMAN SU RISULTATI DELLE COMPAGNIE
VARIAZIONI CALCOLATE RISPETTO AI DATI 9M
* I DATI SI RIFERISCONO ALL'INTERO GRUPPO SOCIETARIO ED INCLUDONO LA RACCOLTA NEGLI ALTRI PAESI

³ La crescita è calcolata come percentuale dei premi netti

Solvency II

SOLVENCY II RATIO

Al 30 settembre 2020 il requisito patrimoniale di solvibilità è risultato in **diminuzione** per quasi tutte le compagnie rispetto al dato a fine 2019. La flessione maggiore è avvenuta durante il primo semestre a causa della crisi dei mercati finanziari (in particolare modo hanno inciso lo spread sulle obbligazioni governative e bassi tassi risk free), che ha comportato un decremento nell'ammontare e nella qualità degli Own Funds.

A partire dal terzo trimestre il Solvency II ratio è risultato in **recupero** rispetto al dato di giugno.

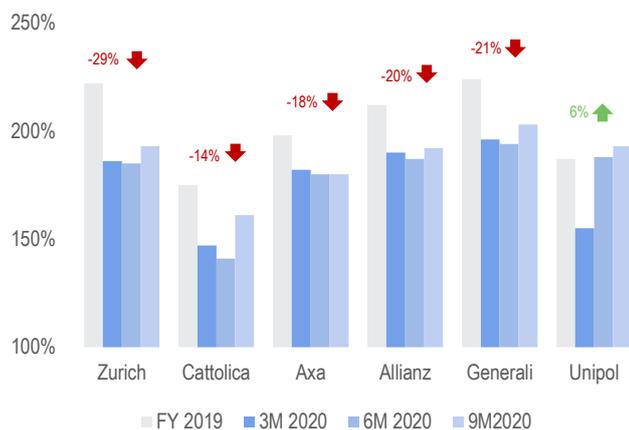
Al 30 settembre 2020, il SII ratio ha registrato in media una flessione di 16 p.p. rispetto a dicembre 2019 e un incremento di 8 p.p. rispetto a giugno 2020.

A seguito della crisi finanziaria e dell'incertezza sulla sua durata, le compagnie assicurative hanno adottato delle azioni di revisione del mix di investimento per mitigare i rischi presenti in portafoglio.

Il Solvency II ratio di Unipol e Cattolica ha evidenziato una maggior variabilità dalla fine del 2019 a settembre 2020.

Entrambe le compagnie nel corso dei primi 9 mesi dell'anno hanno ridotto le loro esposizioni nei confronti dei titoli obbligazionari italiani (che componevano circa il 50% dell'asset allocation), rispettivamente del 7% e del 5%.

FIGURA 6: SOLVENCY II RATIO⁴



FONTE: ELABORAZIONI MILLIMAN SU RISULTATI DELLE COMPAGNIE
VARIAZIONI CALCOLATE RISPETTO AI DATI AL FY2019

⁴ I dati si riferiscono all'intero gruppo societario ed includono la raccolta negli altri paesi. Per Cattolica si stima un Solvency II Ratio al 30 ottobre 2020 del 205%, inclusivo dell'aumento di capitale sottoscritto da Generali di 300 milioni di euro. Per effetto di tale operazione, Generali viene a detenere una partecipazione in Cattolica pari al 24,46% (calcolata scomputando le azioni proprie) del capitale sociale di Cattolica.

RACCOMANDAZIONI IVASS

A seguito della pandemia da Covid-19 e del periodo di recessione e di incertezza che ne è derivato, IVASS ha adottato misure di **supporto** e di **monitoraggio** delle compagnie. Tali misure tengono conto di quanto previsto dall'ESRB⁵ che ha raccomandato agli istituti finanziari, assicuratori e riassicuratori dell'Unione Europea di non effettuare pagamenti volontari, in modo da rafforzare la resilienza del settore finanziario e ridurre il rischio di fallimenti. L'obiettivo, infatti, è quello di disporre di sufficienti capitali per assorbire le perdite, mitigando l'impatto della crisi, e di contribuire alla ripresa dell'economia europea.

IVASS chiede alle compagnie, almeno fino al 1° gennaio 2021, di:

- Non distribuire dividendi né impegnarsi irrevocabilmente ad effettuare una distribuzione dei dividendi;
- Non procedere al riacquisto di azioni ordinarie;
- Non obbligarsi a corrispondere la componente variabile della remunerazione agli esponenti aziendali.

Dividendi

In considerazione delle raccomandazioni di IVASS, Unipol e Cattolica hanno sospeso la distribuzione dei dividendi, Generali⁶ ha pagato la prima tranche dei dividendi a maggio e deciso di non procedere all'erogazione della seconda. Axa ha proposto un pagamento ridotto e nel quarto trimestre, se le condizioni di mercato e regolamentari risulteranno più favorevoli, il consiglio di amministrazione prenderà in considerazione l'offerta di un pagamento aggiuntivo. Allianz⁷ e Zurich, infine, hanno proceduto al pagamento dei dividendi, senza alcuna modifica alla loro politica.

FIGURA 7: DIVIDENDI UNITARI

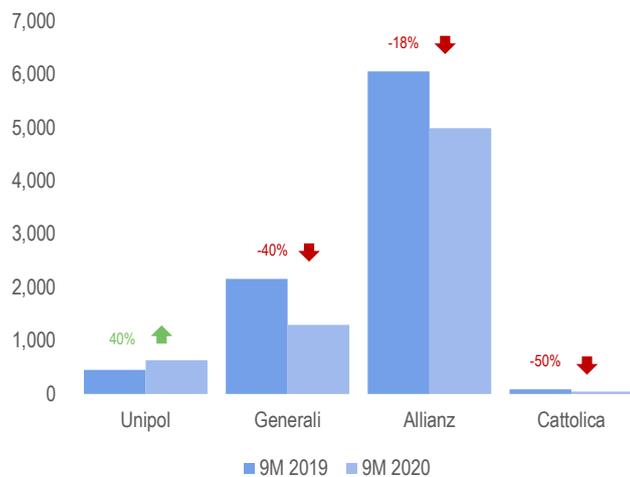
COMPAGNIA	DIVIDENDO PREVISTO	DIVIDENDO PAGATO	VARIAZIONE
Unipol	0.28	0	-100%
Generali	0.96	0.50	-48%
Allianz	9.60	9.60	0%
Axa	1.43	0.73	-49%
Zurich	18.90	18.90	0%
Cattolica	N.D.	N.D.	

FONTE: ELABORAZIONI MILLIMAN SU RISULTATI DELLE COMPAGNIE
I DATI DI ZURICH RILEVATI IN CHF SONO STATI CONVERTITI IN EURO SECONDO IL TASSO DI CAMBIO, FORNITO DALLA BANCA D'ITALIA AL 7 APRILE 2020, DATA DI PAGAMENTO DEL DIVIDENDO, DI 1 CHF = 0.95 EUR.

⁵ European Systemic Risk Board

⁶ Generali ha confermato un target di 2.5 miliardi di euro in acquisizioni.

⁷ Allianz ha sospeso la seconda tranche di buy back per 750 milioni di euro.

FIGURA 8: RISULTATO NETTO DI GRUPPO⁸

FONTE: ELABORAZIONI MILLIMAN SU RISULTATI DELLE COMPAGNIE
DATI IN €M

Per il Gruppo Generali, nonostante un risultato operativo in crescita, si registra una flessione del 40% dell'utile netto di Gruppo per il minor risultato non operativo degli investimenti, per la costituzione del Fondo Straordinario Internazionale per far fronte all'emergenza Covid-19, per effetto del maggior impatto della fiscalità (maggior incidenza degli oneri non deducibili) e per l'impatto delle plusvalenze e minusvalenze derivanti da attività cessate.

L'utile conseguito da Allianz, al 30 settembre 2020, mostra un calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto del Covid-19 sul risultato operativo è stato stimato in 1.3 miliardi di euro, di cui 0.9 miliardi sui rami danni. Con riferimento al solo terzo trimestre dell'anno, tuttavia, si rileva un calo del risultato netto di 0.1 miliardi di euro e una crescita di 0.1 miliardi di euro sul risultato netto (+5.9%).

L'utile netto del Gruppo Cattolica risulta in flessione rispetto all'anno precedente. A tale risultato hanno pesato 87 milioni di euro di svalutazioni, di cui le principali sono: svalutazioni sul comparto vita relativi all'avviamento su Vera Vita (61 milioni di euro) e svalutazioni immobiliari sul comparto danni (10 milioni di euro).

Al 30 settembre 2020 Axa ha previsto un impatto, per i sinistri danni⁹ legati al Covid-19 (in particolare modo per polizze di business interruption e di cancellazione di eventi) e per misure di solidarietà, di 1.5 miliardi di euro¹⁰.

⁸ Sui rami Vita non sono state osservate variazioni significative.

¹⁰ Si ricorda che il dato FY2019 era di 6.5 miliardi.



Every day, in countries across the globe, Milliman works with clients to improve healthcare systems, manage emerging risks, and advance financial security, so millions of people can live for today and plan for tomorrow with confidence.



it.milliman.com

CONTACTS

Nicola Biscaglia

Principal

nicola.biscaglia@milliman.com

Milliman Italia

milliman.italy@milliman.com